

RASSEGNA STAMPA
del
09/07/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-07-2013 al 09-07-2013

08-07-2013 Adnkronos	
Papua Nuova Guinea: due terremoti magnitudo 7.2 e 6.7 in due ore	1
08-07-2013 Affari Italiani (Online)	
San Francisco, pilota inesperto Il video choc dello schianto	2
08-07-2013 Agi	
Schianto San Francisco: le due vittime erano amiche del cuore.....	4
08-07-2013 Agi	
Papa Francesco a Lampedusa Sull'isola sbarcano 166 migranti	5
09-07-2013 Agi	
Canada: 5 morti per esplosione treno che trasporta petrolio	6
08-07-2013 L'Eco di Bergamo	
Canada, cittadina distrutta dal rogo del treno deragliato	7
08-07-2013 Il Giornale.it	
Nel giorno di Papa Francesco sbarcano altri 166 clandestini Il sindaco: per noi è normale	8
08-07-2013 Il Mondo.it	
Canada/ Incendio treno, impatto ambientale difficile da stimare.....	9
08-07-2013 Il Mondo.it	
Egitto/ Strage al Cairo, i morti sono almeno 51	10
08-07-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Usa, schianto del boeing 777 L'esame delle scatole nere: nessuna chiamata di emergenza da parte dell'equipaggio.....	11
08-07-2013 Tiscali news	
Schianto San Francisco, pilota era inesperto, atterraggio troppo lento	13
08-07-2013 Yahoo! Notizie	
Lampedusa, nuovo sbarco di immigrati nel giorno visita Papa.....	15
08-07-2013 l'Unità.it (Nazionale)	
Il Papa a Lampedusa, abbraccio con i migranti «Mai più morti in mare, spina nel cuore» VD	16

Data:

08-07-2013

Adnkronos

Papua Nuova Guinea: due terremoti magnitudo 7.2 e 6.7 in due ore

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Papua Nuova Guinea: due terremoti magnitudo 7.2 e 6.7 in due ore"

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

Papua Nuova Guinea: due terremoti magnitudo 7.2 e 6.7 in due ore
ultimo aggiornamento: 08 luglio, ore 13:02

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Pechino, 8 lug. (Adnkronos/Xinhua) - Un terremoto di magnitudo 6.7 e' stato registrato a New Britain, in Papua Nuova Guinea, questa mattina. Lo riferisce il China Earthquake Networks Center, che situa l'ipocentro del sisma ad una profondita' di 60 chilometri. Due ore prima era stata registrata un'altra scossa di magnitudo 7.2 nella regione della Nuova Irlanda, isola vulcanica sempre della Papua Nuova Guinea. Non sarebbe stato diramato alcun allarme tsunami.

San Francisco, pilota inesperto Il video choc dello schianto

Disastro di San Francisco, il pilota non era esperto - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **09/07/2013**

Indietro

Disastro di San Francisco, il pilota non era esperto

Lunedì, 8 luglio 2013 - 11:03:00

IL VIDEO: Atterraggio sbagliato, aereo si schianta a San Francisco

Sono due studentesse cinesi 'modello' le uniche vittime dell'incidente aereo occorso ieri a San Francisco, negli Stati Uniti. Wang Linjia e Ye Mengyuan, entrambe sedicenni, facevano parte di un gruppo di 29 studenti liceali partiti dalla Cina per una vacanza studio in America. Erano partite dalla regione costiera dello Zhejiang e avrebbero dovuto visitare le università di Stanford e della California per esplorare il sogno di studiare nel paese. Invece le due giovani hanno trovato la morte sul volo 214 della Asiana, partito domenica da Seul e diretto a San Francisco, dove sui 291 passeggeri a bordo 141 erano cinesi. Studentesse 'modello', scrive la stampa cinese che ne ha ricostruito le storie. Entrambe avevano ottimi voti a scuola, erano impegnate in politica come capoclasse ed avevano molteplici hobby seppure non avessero molto tempo libero. Wang era molto brava nella calligrafia e nel disegno, mentre Ye era una musicista e ginnasta. I genitori ora piangono le due uniche figlie, che erano anche amiche per la pelle.

Restano ancora da stabilire le cause del decesso delle due ragazze. Una delle due studentesse è stata trovata accanto all'ala spezzata, ai piedi dello scivolo di salvataggio. L'altra è stata rinvenuta a una distanza sospetta dalla carcassa del velivolo, sulla pista, alimentando l'ipotesi che potrebbe essere stata fatalmente colpita da uno dei mezzi di salvataggio in corsa per portare soccorso dopo l'incidente. La televisione cinese CCTV ha detto oggi che una delle due giovani non avrebbe allacciato la cintura di sicurezza. Il ministero degli Esteri cinese ha fatto

UN VIDEOMAKER FILMA LO SCHIANTO sapere oggi tramite il portavoce che Pechino aspetta di sapere l'esito degli esami prima di confermare la dinamica dei decessi, ma che il segretario del Partito Comunista Xi Jinping ha già dato disposizioni per portare soccorso alle famiglie coinvolte. Il capo dei pompieri di San Francisco, Joanne Hayes-White, ha detto che l'autopsia sarà completata oggi, lunedì, e i risultati saranno disponibili in seguito. Lee Hyo-min, la portavoce della compagnia aerea Asiana, ha detto che il pilota Lee Gang-guk, secondo ma al comando durante la fase di atterraggio, era in una fase di formazione per i voli intercontinentali. L'uomo aveva esperienza nella conduzione di altri aerei ma aveva da poco iniziato a guidare i Boeing 777, modello in uso nel volo 214. L'inesperienza del pilota ha suscitato le ire della rete cinese. Sui social network e su Weibo, il Twitter cinese, i nomi delle due ragazze sono stati oggi le notizie più commentate. "È una vergogna che si mettano in gioco le vite di persone con piloti inesperti" scrive un utente. Un altro gli fa eco dicendo che "le compagnie coreane sono famigerate per la loro cattiva qualità".

Ma altri dettagli attorno all'incidente aereo suscitano ancora maggiore controversia. Un giornalista della televisione coreana, Yoon Kyeong-min, ha detto durante il telegiornale che fortunatamente solo state registrate solo due vittime cinesi e nessuna vittima coreana nell'incidente di San Francisco. L'affermazione ha mandato in furia i cinesi, che su hanno descritto il commento come 'inumano' sul Global Times e altra stampa. E su Weibo gli utenti chiedono scuse formali. Una fotografia diffusa da un passeggero coinvolto nell'incidente mostra una donna che fugge dalla carcassa dall'aereo portandosi dietro la valigia trolley. "Le ricchezze materiali valgono più delle vite umane, vergogna!" scrive un utente, mentre un altro lamenta "la perdita di moralità dei ricchi" cinesi, per cui è più importante scappare con i propri averi che correre in soccorso di connazionali in difficoltà.

Guarda la gallery PILOTA ERA ANCORA IN FASE DI FORMAZIONE - Il pilota del Boeing 777 dell'Asiana Airlines che si è schiantato sabato sulla pista di San Francisco era ancor in fase di formazione su quel tipo di volo. Lo ha reso noto

San Francisco, pilota inesperto Il video choc dello schianto

la compagnia spiegando che l'uomo era comunque accompagnato da un comandante piu' esperto. Lee Kang-Kuk, 46 anni aveva all'attivo 43 ore di esperienza sul 777, nonostante il fatto che era un pilota esperto con un totale 9000 ore di volo complessive.

Al momento comunque non e' ancora possibile dire se l'incidente e' stato causato dall'inesperienza del pilota, ha fatto sapere il responsabile del ministero dell'aviazione Choi Jeong-Ho. Secondo il National Transportation Safety Board che ha analizzato i primi dati delle scatole nere l'aereo avrebbe avuto una velocita' troppo bassa in fase i atterraggio. Sette secondi prima dell'impatto con la pista dell'aeroporto di San Francisco i comandanti infatti provarono a 'riattaccare' (dare gas per riprendere quota). Nello schianto sono morte due studentesse cinesi e si sono registrati 182 feriti.

SISTEMA ATTERRAGGIO STRUMENTALE ERA IN PANNE - Tra le cause dell'incidente del Boeing 777 dell'Asiana Airlines, schiantatosi sulla pista dell'aeroporto di San Francisco, potrebbe anche esserci quella del sistema di atterraggio strumentale dell'aeroporto (Glide path system) che era fuori uso da settimane. Lo rivela Der Spiegel che ha intervistato alcuni piloti tedeschi che erano atterrati nell'aeroporto americano di recente. "Un atterraggio guidato a San Francisco e' diventato praticamente impossibile - ha detto un pilota che e' voluto rimanere anonimo - un incidente era solo una questione di tempo".

Di fatto il sistema elettronico di guida all'atterraggio avrebbe potuto prevenire gli errori fatti dal comandante in fase di atterraggio. Il sistema sarebbe da settimane fuori uso per via di lavori di ristrutturazione dell'aeroporto. Nelle statistiche di Lufthansa l'aeroporto di San Francisco e' in cima alla lista per atterraggi falliti. Proprio per questo la compagnia di bandiera ha di recente messo a punto delle speciali istruzioni di sicurezza per l'aeroporto.

Notizie correlateAtterraggio sbagliato, aereo si schianta a San FranciscoLE IMMAGINI CHOC DELL'INCIDENTEUN VIDEOMAKER FILMA LO SCHIANTO

Schianto San Francisco: le due vittime erano amiche del cuore**Agi***"Schianto San Francisco: le due vittime erano amiche del cuore"*Data: **08/07/2013**

Indietro

Estero

Schianto San Francisco: le due vittime erano amiche del cuore

15:18 08 LUG 2013

(AGI) Pechino, 8 lug. - Sono due studentesse cinesi 'modello' le uniche vittime dell'incidente aereo occorso ieri a San Francisco, negli Stati Uniti. Wang Linjia e Ye Mengyuan, entrambe sedicenni, facevano parte di un gruppo di 29 studenti liceali partiti dalla Cina per una vacanza studio in America.

Erano partite dalla regione costiera dello Zhejiang e avrebbero dovuto visitare le universita' di Stanford e della California per esplorare il sogno di studiare nel paese. Invece le due giovani hanno trovato la morte sul volo 214 della Asiana, partito domenica da Seul e diretto a San Francisco, dove sui 291 passeggeri a bordo 141 erano cinesi. Studentesse 'modello', scrive la stampa cinese che ne ha ricostruito le storie.

Entrambe avevano ottimi voti a scuola, erano impegnate in politica come capoclasse ed avevano molteplici hobby seppure non avessero molto tempo libero. Wang era molto brava nella calligrafia e nel disegno, mentre Ye era una musicista e ginnasta. I genitori ora piangono le due uniche figlie, che erano anche amiche per la pelle. Restano ancora da stabilire le cause del decesso delle due ragazze. Una delle due studentesse e' stata trovata accanto all'ala spezzata, ai piedi dello scivolo di salvataggio. L'altrae' stata rinvenuta a una distanza sospetta dalla carcassa del velivolo, sulla pista, alimentando l'ipotesi che potrebbe essere stata fatalmente colpita da uno dei mezzi di salvataggio in corsa per portare soccorso dopo l'incidente. La televisione cinese CCTV ha detto oggi che una delle due giovani non avrebbe allacciato la cintura di sicurezza. Il ministero degli Esteri cinese ha fatto sapere oggi tramite il portavoce che Pechino aspetta di sapere l'esito degli esami prima di confermare la dinamica dei decessi, ma che il segretario del Partito Comunista Xi Jinping ha gia' dato disposizioni per portare soccorso alle famiglie coinvolte. Il capo dei pompieri di San Francisco, Joanne Hayes-White, ha detto che l'autopsia sara' completata oggi, lunedi', e i risultati saranno disponibili in seguito. Lee Hyo-min, la portavoce della compagnia aerea Asiana, ha detto che il pilota Lee Gang-guk, secondo ma al comando durante la fase di atterraggio, era in una fase di formazione per i voli intercontinentali. L'uomo aveva esperienza nella conduzione di altri aerei ma aveva da poco iniziato a guidare i Boeing 777, modello in uso nel volo 214. L'inesperienza del pilota ha suscitato le ire della rete cinese. Sui social network e su Weibo, il Twitter cinese, i nomi delle due ragazze sono stati oggi le notizie piu' commentate. "E' una vergogna che si mettano in gioco le vite di persone con piloti inesperti" scrive un utente. Un altro gli fa eco dicendo che "le compagnie coreane sono famigerate per la loro cattiva qualita'". Ma altri dettagli attorno all'incidente aereo suscitano ancora maggiore controversia. Un giornalista delle televisione coreana, Yoon Kyeong-min, ha detto durante il telegiornale che 'fortunatamente solo state registrate solo due vittime cinesi e nessuna vittima coreana nell'incidente' di San Francisco.

L'affermazione ha mandato in furia i cinesi, che su hanno descritto il commento come 'inumano' sul Global Times e altra stampa. E su Weibo gli utenti chiedono scuse formali. Una fotografia diffusa da un passeggero coinvolto nell'incidente mostra una donna che fugge dalla carcassa dall'aereo portandosi dietro la valigia trolley. "Le ricchezze materiali valgono piu' delle vite umane, vergogna!" scrive un utente, mentre un altro lamenta "la perdita di moralita' dei ricchi" cinesi, per cui e' piu' importante scappare con i propri averi che correre in soccorso di connazionali in difficolta'.

Papa Francesco a Lampedusa Sull'isola sbarcano 166 migranti**Agi***"Papa Francesco a Lampedusa Sull'isola sbarcano 166 migranti"*Data: **08/07/2013**

Indietro

Cronaca

Papa Francesco a Lampedusa
Sull'isola sbarcano 166 migranti

08:37 08 LUG 2013

(AGI) - Roma, 8 lug. - Nuovo sbarco di migranti a Lampedusa nel giorno dell'arrivo di Papa Francesco. Un barcone in difficolt  con a bordo 166 persone (di cui quattro donne), di origine probabilmente sub-sahariana, e' stato soccorso a circa 150 miglia a sud di Lampedusa: trasbordati sulle motovedette della Guardia costiera e della Guardia di finanza, sono arrivati stamane nell'isola.

A dare l'allarme, poco dopo la mezzanotte, era stato un sedicente cittadino libico che aveva chiamato telefonicamente la Capitaneria di porto di Palermo spiegando che alcuni suoi amici sarebbero partiti tre giorni fa dalla Libia e che ora si trovavano in difficolt  nel viaggio verso le coste siciliane.

La Capitaneria di porto, contattati i numeri telefonici forniti dall'uomo e accertata la veridicit  della segnalazione, ha inviato in zona due motovedette e un pattugliatore; alle attivita' di soccorso hanno partecipato anche una motovedetta delle fiamme gialle, una nave della Marina Militare e un mercantile. Intorno alle cinque l'imbarcazione e' stata raggiunta ed e' iniziato il trasbordo dei migranti. (AGI) .

Canada: 5 morti per esplosione treno che trasporta petrolio**Agi***"Canada: 5 morti per esplosione treno che trasporta petrolio"*Data: **09/07/2013**

Indietro

Estero

Canada: 5 morti per esplosione treno che trasporta petrolio

00:04 09 LUG 2013

(AGI) - Montreal, 8 lug. - E' di almeno cinque morti e 50 feriti il bilancio dell'esplosione in Quebec, in Canada, di un treno che trasportava greggio. Il convoglio ha deragliato ed e' esploso, distruggendo decine di edifici nella cittadina canadese di Lac-Megantic. Il treno trasportava il petrolio dal North Dakota verso il Canada orientale: lasciato incustodito dal macchinista per una sosta, si e' mosso a causa di una pendenza e ha preso velocita' fino al deragliamento. Il freno che avrebbe dovuto bloccarlo era stato disattivato dai pompieri mentre spegnevano un piccolo incendio. Quattro vagoni-cisterna sono saltati in aria, ognuno trasportava 113.000 litri di greggio. Tra le decine di edifici rasi al suo, anche un bar molto popolare. E' di almeno 13 morti e 50 feriti il bilancio dell'esplosione in Quebec, in Canada, di un treno che trasportava greggio. Il convoglio ha deragliato ed e' esploso, distruggendo decine di edifici nella cittadina canadese di Lac-Megantic. Il treno trasportava il petrolio dal North Dakota verso il Canada orientale: lasciato incustodito dal macchinista per una sosta, si e' mosso a causa di una pendenza e ha preso velocita' fino al deragliamento. Il freno che avrebbe dovuto bloccarlo era stato disattivato dai pompieri mentre spegnevano un piccolo incendio. Quattro vagoni-cisterna sono saltati in aria, ognuno trasportava 113.000 litri di greggio. Tra le decine di edifici rasi al suo, anche un bar molto popolare. (AGI) .

Canada, cittadina distrutta dal rogo del treno deragliato

Sono salite a cinque le vittime nel violento incendio divampato per l'esplosione di vagoni-cisterna pieni di petrolio di un treno merci deragliato ieri nella cittadina canadese di Lac-Mégantic nel Québec a 250 chilometri da Montreal. Lo hanno reso noto fonti di polizia, aggiungendo che al momento risultano ancora 40 dispersi. I pompieri sono riusciti a contenere le fiamme che hanno distrutto il centro della cittadina. Le squadre di soccorso continuano a cercare tra le macerie le persone disperse, ma nonostante il fuoco sia stato contenuto, i pompieri sottolineano che è ancora molto pericoloso avvicinarsi all'epicentro dell'incendio per il pericolo di nuove esplosioni, e per questo motivo molte rovine non sono ancora state esplorate. Nel racconto dei sopravvissuti ci sono angoscia e terrore. I testimoni parlano di «inferno di fuoco», con scene di panico e di terrore. «Mentre correvo per scappare dalle fiamme, sentivo il fuoco dietro di me, le sirene, e delle grida di morte», racconta una donna al Journal de Montreal online. Al momento del deragliamento - l'1:20 di notte ora locale - i locali e le strade del centro della cittadina lacustre erano affollati dalla «movida» notturna. I testimoni parlano di un fiume di petrolio che invadeva il centro della località a 250 chilometri da Montreal. Il «greggio in fiamme ha iniziato a riversarsi per le strade mentre alcuni incendi iniziavano a circondare alcune case», scrive il quotidiano aggiungendo che «il petrolio era così bollente che anche l'asfalto ha iniziato a fondersi». Ma oltre alla disperazione e allo stupore in molti si sono chiesti il perché dell'incidente cercando di formulare le ipotesi più disparate su quanto accaduto. Alcune persone affermano di aver sentito un rumore stridente orribile al momento della tragedia mentre altre hanno notato che la locomotiva non era illuminata. «Abbiamo sentito una grande vibrazione, e poco dopo una palla di fuoco ha inghiottito completamente il Musi Café», spiega al quotidiano Jonathan Poirier. Il bar è a pochissima distanza da dove il treno impazzito ha terminato la sua corsa, ed era pieno di gente che stava assistendo a un concerto. Paul Leclerc, 83 anni, è riuscito a scappare perché è stato svegliato dal suo cane.

Nel giorno di Papa Francesco sbarcano altri 166 clandestini Il sindaco: per noi è normale

Lampedusa, nel giorno del Papa sbarcano altri 166 clandestini Il sindaco: "Per noi è normale" - IlGiornale.it

Il Giornale.it

""

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

Lampedusa, nel giorno del Papa sbarcano altri 166 clandestini Il sindaco: "Per noi è normale"

Non si arresta l'ondata di clandestini che sbarcano sull'isola. Subito soccorsi sono stati fatti attraccare nello stesso punto in cui ha attraccato il Santo Padre

Sergio Rame - Lun, 08/07/2013 - 09:26

Non si fermano gli sbarchi. Così, anche nel giorno della visita di papa Francesco, un altro barcone è arrivato sulle coste di Lampedusa. Gli immigrati sono stati soccorsi e fatti attraccare al porto di Punta Favaro, nello stesso punto in cui ha attraccato anche il Santo Padre dopo il giro in mare (guarda il video). "Per noi è la normalità - ha commentato il sindaco Giuseppina Nicolini - la notizia ottiene risalto perché sull'isola c'è il Pontefice".

Un barcone in difficoltà con a bordo 166 persone di origine probabilmente sub-sahariana è stato soccorso a circa 150 miglia a sud di Lampedusa. Trasbordati sulle motovedette della Guardia costiera e della Guardia di finanza, sono arrivati sull'isola questa mattina (guarda la gallery). A dare l'allarme, poco dopo la mezzanotte, era stato un sedicente cittadino libico che aveva telefonato la Capitaneria di porto di Palermo spiegando che alcuni suoi amici sarebbero partiti tre giorni fa dalla Libia e che ora si trovavano in difficoltà nel viaggio verso le coste siciliane. Contattati i numeri telefonici forniti dall'uomo e accertata la veridicità della segnalazione, la Capitaneria di porto ha inviato in zona due motovedette e un pattugliatore. Alle attività di soccorso hanno partecipato anche una motovedetta della Guardia di Finanza, una nave della Marina Militare e un mercantile. Intorno alle cinque l'imbarcazione è stata raggiunta ed è iniziato il trasbordo dei clandestini.

Canada/ Incendio treno, impatto ambientale difficile da stimare

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Canada/ Incendio treno, impatto ambientale difficile da stimare"

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

ESTERI

IL MONDO / esteri / 08 Luglio 2013

Canada/ Incendio treno, impatto ambientale difficile da stimare

Dipende da tipo di petrolio trasportato; si tratta di shale oil?

New York, 8 lug. Il numero delle vittime dell'esplosione a Lac-Mégantic, una cittadina del Quebec, del treno merci che trasportava petrolio, resterà probabilmente incerto a lungo, data la difficoltà di ritrovare e identificare tutti i cadaveri (cinque morti e quaranta dispersi, al momento): così come le conseguenze ambientali del disastro, avvenuto nella notte tra venerdì e sabato. Il lago omonimo della cittadina e il fiume Chaudière sono stati contaminati, ma un resoconto sull'impatto generale del disastro non sarà possibile finché non si saprà con esattezza che tipo di petrolio fosse contenuto nelle 72 carrozze del treno, proveniente probabilmente dal North Dakota, negli Stati Uniti, e diretto a Saint John, nella provincia di New Brunswick. "Pensiamo che il petrolio venisse dal North Dakota e che quindi fosse shale oil (il petrolio ricavato dagli scisti argillosi, ndr). Ma petrolio leggero o pesante? Da questo dipendono le conseguenze ambientali, i problemi di sicurezza e decontaminazione, che sono molto diversi a seconda di cosa c'è nel petrolio" ha detto Steven Guilbeault, cofondatore e vicedirettore di Equiterre, gruppo ambientalista, alla Montreal Gazette. (segue) AFP

Egitto/ Strage al Cairo, i morti sono almeno 51

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Egitto/ Strage al Cairo, i morti sono almeno 51"

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

ESTERI

IL MONDO / esteri / 08 Luglio 2013

Egitto/ Strage al Cairo, i morti sono almeno 51

Nuovo bilancio fornito da servizi di soccorso, almeno 435 feriti

Il Cairo 8 lug. E' di almeno 51 morti e 435 feriti il bilancio delle vittime della sparatoria avvenuta questa mattina davanti al quartier generale della Guardia Repubblicana al Cairo: lo hanno reso noto fonti dei servizi di soccorso egiziani, che in precedenza avevano parlato di 42 persone decedute. (fonte Afp) (segue)

|cv

Usa, schianto del boeing 777 L'esame delle scatole nere: nessuna chiamata di emergenza da parte dell'equipaggio

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Usa, schianto del boeing 777 L'esame delle scatole nere: nessuna chiamata di emergenza da parte dell'equipaggio"

Data: **09/07/2013**

Indietro

Usa, schianto del boeing 777

L'esame delle scatole nere: nessuna chiamata di emergenza da parte dell'equipaggio

Video VIDEO - L'incidente in diretta

San Francisco. L'aereo si è schiantato in fase di atterraggio. La testimonianza di un passeggero: "Volava troppo basso". Le vittime sono due ragazze cinesi di 16 anni. Almeno due feriti sono paralizzati, tra 6 ricoverati in condizioni critiche c'è un bambino. Il pilota per la prima volta in quell'aeroporto con questo tipo di aereo ed era affiancato da un supervisore con più esperienza

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

San Francisco, le indagini sullo schianto (Olycom)

Articoli correlati Lo schianto e le fiamme Il drammatico racconto I passeggeri: caos e paura A bordo c'erano settanta studenti cinesi FOTO L'incidente ALASKA Cade un aereo Soldotna: 10 morti

San Francisco (California, Usa), 8 luglio 2013 - Dall'esame delle scatole nere dell'aereo schiantatosi sulla pista dell'aeroporto di San Francisco non emerge alcuna chiamata di emergenza da parte dell'equipaggio: lo affermano i responsabili del National Transportation Safety Board (Ntsb) che confermano come lo schianto sia avvenuto dopo il regolare via libera all'atterraggio.

Il pilota che era ai comandi sul Boeing 777 di Asiana Airlines che si è schiantato sabato a San Francisco, Lee Gang-guk, atterrava per la prima volta in quell'aeroporto con questo tipo di aereo. È quanto ha riferito una portavoce della compagnia aerea con base a Seul, Lee Hyomin, spiegando che il pilota era in formazione su quel volo e aveva alle spalle circa 10mila ore di volo su altri aerei, ma solo 43 su Boeing 777. A bordo dell'aereo si trovava anche un altro pilota, Lee Jeong-min, con più esperienza con quel tipo di aereo e che aveva il compito di supervisionare Lee Gang-guk nella formazione: aveva infatti alle spalle 12.390 ore di volo, di cui 3.220 sui 777, stando a quanto riferisce il ministero sudcoreano dei Trasporti. Gli inquirenti stanno provando a determinare se le cause dell'incidente possano essere rintracciate in un errore del pilota, problemi meccanici o altri elementi; stanno per esempio verificando anche se possa avere avuto un ruolo il fatto che uno degli strumenti usati per aiutare i piloti nell'atterraggio, il cosiddetto glide slope che è situato a terra, a San Francisco era fuori servizio da giugno.

Ieri sera intanto sono emersi nuovi dettagli sull'incidente. Deborah Hersman, a capo del National Transportation Safety Board (Ntsb) che si occupa delle indagini federali sul caso, ha spiegato in conferenza stampa che l'aereo stava volando troppo lentamente e che i piloti hanno provato a interrompere l'atterraggio accelerando e tentando di riprendere quota pochi istanti prima dello schianto. Secondo la ricostruzione emersa dalle registrazioni in cabina di pilotaggio, riportate da Hersman, nell'ultima fase di avvicinamento all'aeroporto di San Francisco l'aereo ricevette un avvertimento che rischiava di spegnersi perché viaggiava ben al di sotto del target di velocità previsto per gli atterraggi, che è di 137 nodi all'ora, pari a circa 252 chilometri orari. "Non stiamo parlando di pochi nodi di differenza", ha detto la presidente del Ntsb. I piloti

Usa, schianto del boeing 777 L'esame delle scatole nere: nessuna chiamata di emergenza da parte dell'equipaggio

hanno lottato per evitare lo schianto, ha raccontato Hersman, spiegando che sette secondi prima dell'impatto hanno riconosciuto la necessità di accelerare; circa tre secondi dopo si è spento il cosiddetto stick shaker, cioè lo strumento di bordo che serve ad avvertire i piloti di uno stallo imminente. A quel punto c'è stato un aumento di velocità e i motori hanno risposto bene, ma 1,5 secondi prima dello schianto c'è stata una chiamata da parte dell'equipaggio per provare a fermare l'atterraggio.

I dettagli confermano quanto visto e raccontato dai sopravvissuti e altri testimoni, cioè che l'aereo sembrava procedere troppo lentamente poco prima che la coda sembrasse urtare un argine situato alla fine della pista e infine schiantarsi. La domanda alla quale ora si cercherà di dare una risposta è come mai il velivolo viaggiasse in fase di atterraggio a una velocità così bassa.

ASIANA AIRLINES: NON ERRORE UMANO - L'ipotesi che lega l'incidente del Boeing 777 a un errore del pilota troppo inesperto è del tutto "intollerabile". Lo ha affermato la compagnia aerea Asiana Airlines che in mattinata aveva dato la notizia che il comandante aveva all'attivo solo 43 ore di volo sul quel tipo di velivolo. La compagnia ha ribadito che alla luce della poca esperienza sul Boeing 777 il pilota aveva 9000 ore di volo e aveva già atterrato in quello stesso aeroporto con un Boeing 747. Tra l'altro, ha aggiunto l'Asiana, il suo istruttore di volo aveva all'attivo 12mila ore di volo.

UNA DELLE VITTIME FORSE UCCISA DA MEZZI DI SOCCORSO - Una delle due ragazze morte nello schianto al suolo del Boeing dell'Asiana Airlines, a San Francisco, potrebbe essere stata travolta e uccisa da un mezzo di soccorso nelle fasi concitate dell'arrivo dei veicoli sul luogo del disastro. Oggi, secondo quanto riportato da Usa Today, l'autopsia chiarirà le cause della morte.

A renderlo noto è stato il medico legale, che ha parlato con un funzionario del dipartimento dei vigili del fuoco di San Francisco. Sul corpo di una delle due sedicenni cinesi potrebbero esserci ferite mortali provocate "non dall'impatto a terra dell'aereo". Secondo quanto riportato dal San Francisco Chronicle, il capo dei vigili del fuoco di San Francisco, Joanne Hayes-White, ha confermato che la ragazza, il cui corpo è stato trovato a dieci metri dall'aereo, potrebbe essere stata investita "da un nostro mezzo, o da un altro veicolo. E' un fatto che potrebbe essere avvenuto nel caos. Sarà parte della nostra indagine" appurarla, ha detto.

Le due ragazze sono state identificate come Ye Meng-yuan e Wang Lin-jia, originarie di Jiangshan, nella provincia dello Zhejiang, nella Cina orientale.

|cv

Schianto San Francisco, pilota era inesperto, atterraggio troppo lento

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Schianto San Francisco, pilota era inesperto, atterraggio troppo lento"*Data: **08/07/2013**

Indietro

Schianto San Francisco, pilota era inesperto, atterraggio troppo lento

LaPresse

Commenta

Invia

San Francisco (California, Usa), 8 lug. (LaPresse/AP) - Il pilota che era ai comandi sul Boeing 777 di Asiana Airlines che si è schiantato sabato a San Francisco, Lee Gang-guk, atterrava per la prima volta in quell'aeroporto con questo tipo di aereo. È quanto ha riferito una portavoce della compagnia aerea con base a Seul, Lee Hyomin, spiegando che il pilota era in formazione su quel volo. A due giorni dallo schianto, in cui sono morte due adolescenti cinesi e 182 persone sono rimaste ferite, emergono gradualmente nuovi dettagli, anche se le cause dell'incidente sono ancora ignote. Dalle registrazioni in cabina di pilotaggio è emerso per esempio che l'aereo in fase di arrivo era troppo lento e che, accortisi della cosa, i piloti hanno provato a interrompere l'atterraggio e riprendere quota, ma senza successo. Intanto viene fuori che una delle 16enni morte potrebbe essere deceduta perché investita da uno dei veicoli di soccorso.

PILOTA INESPERTO PER BOEING 777. Il pilota aveva alle spalle circa 10mila ore di volo su altri aerei, ma solo 43 su Boeing 777. A bordo dell'aereo si trovava anche un altro pilota, Lee Jeong-min, con più esperienza con quel tipo di aereo e che aveva il compito di supervisionare Lee Gang-guk nella formazione: aveva infatti alle spalle 12.390 ore di volo, di cui 3.220 sui 777, stando a quanto riferisce il ministero sudcoreano dei Trasporti. Gli inquirenti stanno provando a determinare se le cause dell'incidente possano essere rintracciate in un errore del pilota, problemi meccanici o altri elementi e valuteranno naturalmente anche l'eventuale ruolo dell'inesperienza del pilota. Stanno inoltre verificando anche se possa avere avuto un ruolo il fatto che uno degli strumenti usati per aiutare i piloti nell'atterraggio, il cosiddetto glide slope che è situato a terra, a San Francisco era fuori servizio da giugno.

VELOCITA' TROPPO BASSA IN ATTERRGGIO. Nuovi dettagli sull'incidente sono emersi intanto ieri sera. Deborah Hersman, a capo del National Transportation Safety Board (Ntsb) che si occupa delle indagini federali sul caso, ha spiegato in conferenza stampa che l'aereo stava volando troppo lentamente e che i piloti hanno provato a interrompere l'atterraggio accelerando e tentando di riprendere quota pochi istanti prima dello schianto. Secondo la ricostruzione emersa dalle registrazioni in cabina di pilotaggio, riportate da Hersman, nell'ultima fase di avvicinamento all'aeroporto di San Francisco l'aereo ricevette un avvertimento che rischiava di spegnersi perché viaggiava ben al di sotto del target di velocità previsto per gli atterraggi, che è di 137 nodi all'ora, pari a circa 252 chilometri orari. "Non stiamo parlando di pochi nodi di differenza", ha detto la presidente del Ntsb. I piloti hanno lottato per evitare lo schianto, ha raccontato Hersman, spiegando che sette secondi prima dell'impatto hanno riconosciuto la necessità di accelerare; circa tre secondi dopo si è spento il cosiddetto stick shaker, cioè lo strumento di bordo che serve ad avvertire i piloti di uno stallo imminente. A quel punto c'è stato un aumento di velocità e i motori hanno risposto bene, ma 1,5 secondi prima dello schianto c'è stata una chiamata da parte dell'equipaggio per provare a fermare l'atterraggio.

I dettagli confermano quanto visto e raccontato dai sopravvissuti e altri testimoni, cioè che l'aereo sembrava procedere

Schianto San Francisco, pilota era inesperto, atterraggio troppo lento

troppo lentamente poco prima che la coda sembrasse urtare un argine situato alla fine della pista e infine schiantarsi. La domanda alla quale ora si cercherà di dare una risposta è come mai il velivolo viaggiasse in fase di atterraggio a una velocità così bassa.

UNA DELLE VITTIME FORSE INVESTITA DA SOCCORRITORI. Si profila intanto un'ipotesi sulla morte di una delle vittime. Una delle due 16enni cinesi morte nell'incidente, infatti, stando alle informazioni dei vigili del fuoco di San Francisco potrebbe essere deceduta perché investita da uno dei veicoli di soccorso giunti sul posto poco dopo l'impatto. Ad annunciarlo è stato il medico legale della contea di San Mateo, Robert Foucrault, spiegando che verrà completata entro oggi un'autopsia per accertare le cause della morte.

CHI C'ERA SULL'AEREO. A bordo dell'aereo si trovavano in totale 307 persone, cioè 291 passeggeri e 16 membri dell'equipaggio, di cui quattro piloti. I piloti erano in attività a turno a due a due, ha fatto sapere il ministero dei Trasporti di Seul, precisando che al momento dell'incidente il velivolo era pilotato da Lee Jeong-min e Lee Gang-guk. Trenta dei passeggeri erano bambini. Il governo sudcoreano ha fornito le nazionalità di provenienza dei passeggeri: 141 dalla Cina, 77 dalla Corea del Sud, 61 dagli Stati Uniti, tre dal Canada, tre dall'India, uno dal Giappone, uno dal Vietnam e uno dalla Francia, mentre restano ignote le nazionalità dei restanti tre passeggeri. Dei 141 cinesi a bordo, almeno 70 erano studenti e insegnanti cinesi, che si stavano recando in campi estivi.

I PRECEDENTI. Il peggiore incidente che in passato aveva coinvolto un Boeing 777 era quello avvenuto il 17 gennaio del 2008 all'aeroporto Heathrow di Londra, dove un volo di British Airways fece un brusco atterraggio e finì fuori pista. In quel caso non ci furono morti, ma si registrarono 47 feriti. L'ultimo grande incidente di un aereo passeggeri negli Stati Uniti risale invece al 2001, quando un Airbus A300 di American Airlines si schiantò in fase di decollo dall'aeroporto Jfk di New York. Da allora si sono verificati incidenti di aerei più piccoli, l'ultimo dei quali il 12 febbraio 2009 quando un volo Continental Express operato da Colgan Air si schiantò su una casa vicino Buffalo e morirono 49 persone a bordo e un uomo che si trovava nell'abitazione.

08 luglio 2013

Lampedusa, nuovo sbarco di immigrati nel giorno visita Papa

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Lampedusa, nuovo sbarco di immigrati nel giorno visita Papa"

Data: **08/07/2013**

Indietro

Lampedusa, nuovo sbarco di immigrati nel giorno visita Papa LaPresse - 10 ore fa

Mail 0 Condividi 3

Tweet

0 Stampa

Contenuti correlati

Visualizza foto Lampedusa, nuovo sbarco di immigrati nel giorno visita Papa

Lampedusa, 8 lug. (LaPresse) - Nuovo sbarco di migranti a Lampedusa nel giorno dell'arrivo di Papa Francesco. Un barcone in difficoltà con a bordo 166 persone (di cui quattro donne), di origine probabilmente sub-sahariana, è stato soccorso a circa 150 miglia a sud di Lampedusa: trasbordati sulle motovedette della guardia costiera e della guardia di finanza, sono arrivati stamane nell'isola. A dare l'allarme, poco dopo la mezzanotte, era stato un sedicente cittadino libico che aveva chiamato telefonicamente la capitaneria di porto di Palermo spiegando che alcuni suoi amici sarebbero partiti tre giorni fa dalla Libia e che ora si trovavano in difficoltà nel viaggio verso le coste siciliane. Alle attività di soccorso hanno partecipato anche una motovedetta delle fiamme gialle, una nave della marina militare e un mercantile. Intorno alle 5 l'imbarcazione è stata raggiunta ed è iniziato il trasbordo dei migranti.

Il Papa a Lampedusa, abbraccio con i migranti «Mai più morti in mare, spina nel cuore» / VD

Il Papa a Lampedusa, abbraccio con i migranti

l'Unità.it (Nazionale)

""

Data: **08/07/2013**

Indietro

Il Papa a Lampedusa, abbraccio con i migranti

«Mai più morti in mare, spina nel cuore» | VD

CRONACA WEB | Dall'arrivo al lancio della corona dei fiori FOTOGALLERY | Il Papa sull'isola simbolo dei drammi dell'immigrazione (VIDEO). «Prego per voi e per chi non c'è più. No alla globalizzazione dell'indifferenza». Migliaia di fedeli ad attenderlo. Il palco e l'altare fatti con il legno delle carrette. Stamane l'ultimo sbarco. Il Pontefice: «Alla gente serve tenerezza, non campagne pubblicitarie».

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Il Papa a Lampedusa, abbraccio con i migranti

«Mai più morti in mare, spina nel cuore» | VD"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Vedi anche

Il viaggio di Francesco alla fine dell'Europa *dall'inviato R. Monteforte*

Il sindaco di Lampedusa: «Nessuno potrà più ignorare questa tragedia»

Lampedusa si prepara alla visita del Papa

Tutti gli articoli della sezione

8 luglio 2013

A - A Papa Francesco - già rientrato in Vaticano - a Lampedusa come Papa Wojtyla nella Valle dei Templi. Allora il monito fu contro i boss mafiosi, questa volta contro tutti coloro che, nell'indifferenza, hanno lasciato morire in mare migliaia e migliaia di immigrati. È una visita di portata storica, quella di Bergoglio nell'isola delle Pelagie. La prima volta di un Papa. A Lampedusa lo accolgono come «il Papa dei pescatori», il «Papa tra gli ultimi», si legge in alcuni striscioni. Due parole esemplificano il messaggio del Pontefice: perdono e indifferenza. Perché Francesco utilizza la parola «perdono» per quattro volte: un mea-culpa fortissimo, che riecheggia come un grido. A nome di tutte le vittime del mare. E, imbarcatosi a Cala Pisana su una motovedetta della Guardia costiera, getta in mare una corona di crisantemi bianchi e gialli in memoria dei migranti morti nei naufragi.

Dall'arrivo al lancio della corona dei fiori FOTOGALLERY

«Signore, chiediamo perdono per l'indifferenza verso tanti fratelli e sorelle - ammonisce Francesco durante la messa penitenziale nell'arena sportiva di Lampedusa - ti chiediamo perdono per chi si è accomodato, si è chiuso nel suo benessere che porta all'anestesia del cuore, ti chiediamo perdono per coloro che con le loro decisioni a livello mondiale hanno creato situazioni che conducono a questi drammi. Perdono, Signore». Dalla richiesta di perdono all'indifferenza il passo è breve. Si cela dietro questa indifferenza il dramma di tanti morti in mare: 19mila in vent'anni nelle acque del

Il Papa a Lampedusa, abbraccio con i migranti «Mai più morti in mare, spina nel cuore» / VD

Mediterraneo. «Siamo caduti nella globalizzazione dell'indifferenza - scandisce Bergoglio - la cultura del benessere, che ci porta a pensare a noi stessi, ci rende insensibili alle grida degli altri, ci fa vivere in bolle di sapone, che sono belle ma non sono nulla, sono l'illusione del futile, del provvisorio, che porta all'indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell'indifferenza». Il grido diventa ancora più forte quando il Papa risveglia la coscienza di tutti: «La globalizzazione dell'indifferenza ci rende tutti 'innominati', responsabili senza nome e senza volto».

CRONACA WEB

LAMPEDUSA, PAPA CONCLUDE

MESSA E RINGRAZIA PARROCO

Papa Francesco ha concluso la messa con un ringraziamento speciale al parroco dell'isola don Stefano Nastasi. «Sulla nave mi ha raccontato quello che hanno fatto lui e il vice-parroco per i migranti -spiega ai fedeli- per questo li ringrazio». Anche i lampedusani hanno applaudito a lungo al loro parroco che nei mesi scorsi aveva invitato il Santo Padre a Lampedusa. Fra poco si concluderà la visita lampo del pontefice.